

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA TRAPPOLA DELLA SPESA STORICA INCASTRA LE REGIONI PIÙ DEBOLI E TUTTE LE PROVINCE DEL MEZZOGIORNO

LA BEFFA DEI LIVELLI MINIMI DI PRESTAZIONE ATTENZIONE ALL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

LA PROPOSTA AVANZATA DALLA MINISTRA GELMINI DOVREBBE FAR SALTARE DALLE SEDIE I PRESIDENTI DELLE REGIONI MERIDIONALI. IL COSIDDETTO FEDERALISMO FISCALE PENALIZZA LE POPOLAZIONI CHE VIVONO AL SUD

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

AEROPORTO DELLO STRETTO

DAI FONDI DI COESIONE

CALABRIA PARLAMENTO



MANCUSO: PRESTO INSEDIEREMO IL COMITATO PER LE AUTONOMIE LOCALI



LA MAGGIORANZA METROCIITY: DA REGIONE E SACAL SILENZIO



FINANZIATO CON 14 MILIONI IL DULBECCO INSTITUTE A LAMEZIA



Auddino (M5S): Asp RC ha approvato lavori di manutenzione a PS di Polistena

DOMANI IN CONSIGLIO REGIONALE IL RENDICONTO 2021

IPSE DIXIT

PASQUALE AMATO

[Storico e docente universitario]



«La Sacal ha annunciato due nuovi voli internazionali su Lamezia, mentre sull'aeroporto dello Stretto non ci sono novità. Neanche voli speciali per il Cinquantenario dei Bronzi mentre cresce l'attenzione dei media nazionali. Ormai il vaso è colmo. Non c'è più tempo per incontri, tavoli e riunioni. La Città Metropolitana e il Comune di Reggio assumano una posizione netta: chiedano ufficialmente all'ENAC la revoca della concessione della gestione della Sacal sull'Aeroporto dello Stretto. Non esiste al mondo una società che ha voluto una gestione per non gestire e per portare invece alla chiusura il soggetto ottenuto in concessione.»

VERTENZA ALIVAL



VERSACE: MINISTERO APRA TAVOLO DI CRISI

L'OPINIONE / GIACINTO NANCI



IL SINDACO DOVREBBE BONIFICARE FIUMARELLA A CZ

CATANZARO



DIGITAL POCKET MAP DI CAMPAGNA AMICA

COSENZA

Al Cinema S. Nicola il docu-film su Marcello Cannata
Composta da giovani musicisti



REGGIO CALABRIA

Si presenta mostra "Rara Avis"
Oggi alle 10.30

TREBISACCE

Assegnata la Borsa di Studio "Sofia Castagnaro"
È la 14esima edizione



L'IDEA DI AMATO E GATTUSO



AMPIO CONSENSO PER IL PROGETTO DELLA FUNIVIA A PENTIMELE

PIETRAPAOLA



FINITE RIPRESE PER IL FILM SU GIOACCHINO DA FIORE

800 ANNI DELLA CATTEDRALE DI CS



LA MOSTRA "1222-2022. TAM ANTIQUA, QUAM NOVA"

CATONATEATRO



TORNA IL FESTIVAL DEL CINEMA "VERSO SUD"

LA TRAPPOLA DELLA SPESA STORICA INCASTRATA LE REGIONI PIÙ DEBOLI E TUTTE LE PROVINCE DEL SUD

LA BEFFA DEI LIVELLI MINIMI DI PRESTAZIONE ATTENZIONE ALL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

Un DDL per l'autonomia differenziata con riunioni tra soli beneficiari, i presidenti

di **MASSIMO MASTRUZZO**

delle Regioni del Nord, e con l'esclusione dei danneggiati, presidenti delle Regioni del Sud.

Un'azione già di per sé grave, che si eleva a gravissimo perché il testo della Gelmini non solo esclude i vari Occhiuto, De Luca, Emiliano, ma mette totalmente a tacere tutto il Parlamento, ovvero tutti i rappresentanti dei cittadini del Mezzogiorno. Sarà solo una "bicamerale" sulle questioni regionali a dare un parere sulle intese avanzate dalle Regioni, mentre l'aula si limiterà a votare sì o no, a maggioranza assoluta, il disegno di legge in cui sarà stato trasformato lo schema di intesa tra la singola regione e il governo.

La prima domanda che sorge spontanea è: possibile che Emiliano, De Luca, Occhiuto e gli altri presidenti del Sud non abbiano una minima reazione di stizza? Una viva

irritazione che li spinga ad organizzare a loro volta un incontro per uscire con una posizione comune contro l'avidità dei presidenti del nord del voler gestire tutto il banco di soldi pubblici statali in base alla spesa storica. Possibile che De Luca, Occhiuto, Emiliano abbiano abboccato alla barzioletta della Gelmini sulla determinazione in un anno dei LEP, dopo che questi attendono di essere determinati da 21 anni?

Possibile che L'art. 4 del provvedimento non abbia ancora fatto sobbalzare dalle loro sedie istituzionali tutti i rappresentanti dei cittadini dei propri territori? Avranno letto che:

"Le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie all'esercizio da parte della Regione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia sono definiti dall'intesa di cui all'articolo 2 nei termini di spesa storica sostenuta dalle amministrazioni statali nella Regione per l'erogazione dei servizi pubblici corrispondenti alle funzioni conferite quale criterio da superare a regime con la determinazione dei costi, dei fabbisogni standard (...)". Spesa storica, cari Emiliano De Luca, Occhiuto, è il concetto chiaro ed inequivocabile di una supposta nel derefero dei vostri concittadini, perché voi non potrete dire di non sapere che quell'infame passaggio significa tan-

to spendi, tanto ti viene riconosciuto dallo Stato: Reggio Emilia ha 171mila abitanti contro i 180mila di Reggio Calabria; eppure, la prima spende 28 milioni in istruzione, mentre la seconda solo 9. E ancora: 21 sono i milioni spesi in cultura da Reggio Emilia, mentre sono solo 4 quelli del comune calabrese.

È così se non hai speso in asili nido, vuol dire che non hai bisogno di asili nido, e che ciò che avrai sarà zero. Il programma *Report*, su RAI3 ha un'intera puntata su questa evidente sottrazione di diritti.

Un bambino calabrese già oggi vale molto meno di un coetaneo delle Regioni che stanno chiedendo di gestire

i propri fondi, e il presidente Occhiuto non può ignorare che la Calabria, con 2 milioni di abitanti, ha zero terapie intensive infantili; il Veneto, con 5 milioni di abitanti, ne ha 3, ed è probabile che questa situazione abbia concorso nella tragedia della



bimba calabrese che - lo scorso gennaio - morì a 2 anni di Covid per mancanza di terapie intensive in regione. Regione Calabria che investe 77 milioni l'anno nel turismo sanitario, devolvendo alle regioni del Nord (prime tra tutte la regione della Gelmini) finanziamenti per sopravvivere alla tragedia della mancanza di ospedali.

L'autonomia differenziata in sostanza annulla definitivamente tutto ciò che è "pubblico", cioè finalizzato all'interesse generale, destinato a diminuire le differenze tra ricchi e poveri, e questo in una nazione come Italia che per quanto concerne la disomogeneità territoriale non ha eguali nella UE, non a caso ha ricevuto, rispetto a tutti gli altri stati membri, la quota maggiore del PNRR (la Ministra per il Sud, Mara Carfagna dovrebbe saperlo).

Come Movimento per l'Equità Territoriale abbiamo già presentato una proposta di legge costituzionale presso la Corte di Cassazione chiedendo la cancellazione dell'autonomia differenziata dalla Carta costituzionale e quindi la sterilizzazione a priori di ogni tentativo di attuarla, ed invitiamo pubblicamente tutti i rappresentanti istituzionali dei cittadini del Mezzogiorno, ma non solo, a prendere posizione contro questo palese tentativo di ulteriore sottrazione di diritti ad una parte di cittadini italiani. ●

[Massimo Mastruzzo è della Segreteria nazionale M24A-ET / Movimento per l'Equità Territoriale]

APPROVATO DALL'AGENZIA DI COESIONE TERRITORIALE DEL MINISTERO PER IL SUD L'IMPORTANTE PROGETTO

14 MILIONI AL "DULBECCO INSTITUTE" NASCE A LAMEZIA LA GRANDE RICERCA

Approvato dall'Agencia per la Coesione Territoriale del Ministero per il Sud il progetto del *Renato Dulbecco Institute* con un finanziamento di quasi 14 milioni di euro. È una giornata importante per la Calabria, ma anche per tutto il Mezzogiorno: si concretizza un sogno che contribuirà in maniera decisiva alla crescita e lo sviluppo del territorio di Lamezia Terme, ma soprattutto lancerà la Calabria nell'Olimpo della ricerca scientifica. Il progetto dell'Istituto intitolato al grande premio Nobel Renato Dulbecco (originario di Catanzaro, non dimentichiamolo), nato da un'intuizione e da un'idea del prof. Giuseppe Nisticò, già presidente della Regione Calabria, ma soprattutto farmacologo di fama internazionale, e del prof. Roberto Crea, considerato uno dei padri delle biotecnologie nel mondo, trova adesso il suo sbocco realizzativo presso la Fondazione Mediterranea Terina di Lamezia Terme. Nei locali, debitamente attrezzati, prenderà corpo un centro di ricerca scientifica di respiro mondiale. «È quindi un grande successo per la Calabria, - ha dichiarato il prof. Giuseppe Nisticò -, il finanziamento del progetto del *Renato Dulbecco Institute* di Lamezia Terme, perché è il progetto più originale tra tutti quelli presentati, in quanto sviluppa le proprietà intellettuali della *Protelica Inc* della California e quelle del nascente Istituto di ricerca. Questo ha in licenza per l'Europa 12 brevetti di



Il presidente della Regione Calabria
Roberto Occhiuto

Pronectine, cioè di nanoanticorpi provvisti di attività anticoronavirus (contro tutte le varianti) e anticancro verso varie forme di carcinoma resistenti alle terapie attuali. Dalla Calabria sono già partite le sperimentazioni che avranno un immediato impatto sociale per la salute dell'uomo e in particolare per il



I prof. Roberto Crea e Giuseppe Nisticò l'estate scorsa al Senato

controllo della pandemia da coronavirus e varianti, attualmente in corso, nonché consentirà di salvare vite umane da terribili e incurabili forme di cancro. Per questo - ha continuato Nisticò - il progetto RDI è quello a maggior impatto e valore per la società, nonostante gli altri progetti presentati e approvati siano di grande qualità, ma riguardano altri aspetti della vita culturale e scientifica.

Già ci sono i primi risultati dopo un anno di sperimentazione e quindi si può facilmente prevedere una importante ricaduta in termini terapeutici non solo per il territorio, ma per l'intera umanità».

Largamente soddisfatto il prof. Giuseppe Nisticò, commissario dell'Istituto Dulbecco e motore propulsore dell'iniziativa: «Le risorse assegnate al progetto saranno rapidamente impiegate per la ristrutturazione dei locali della Fondazione Terina, per l'acquisto delle attrezzature avanzate per dotare laboratori di ricerca di standard europeo in GMP (*Good Manufacturing Practice*) e GLP (*Good Laboratory Practice*). Le ricerche in Calabria saranno concentrate sullo studio delle pronectine anticancro e in particolare



Dulbecco Institute

di pronectine cosiddette bispecifiche capaci di legarsi a recettori AXL di cellule cancerose del carcinoma ovarico a cellule chiare presso i laboratori di Oncologia dell'UMG, e il cancro della mammella presso i laboratori di biologia molecolare del prof. Sebastiano Andò presso l'Unical, e di altre forme di cancro finora resistenti alle terapie attuali.

«Un altro filone di ricerca - fa notare il prof. Nisticò - sarà dedicato, per volontà del presidente Roberto Occhiuto e dell'assessore regionale all'Agricoltura della Regione Calabria Gianluca Gallo, alla riqualificazione di laboratori che saranno dotati di tecnologie avanzate per la certificazione della

qualità e della sicurezza (marchio di qualità) dei prodotti agroalimentari calabresi, nonché per la formazione del personale tecnico e laureato».

La notizia di ammissione al finanziamento è stata comunicata al prof. Nisticò dal sindaco di Lamezia Terme avv. Paolo Mascaro e dal presidente Occhiuto che sono stati i primi partner dell'iniziativa e hanno sottoscritto il progetto fin dalla sua nascita, accogliendolo con grande entusiasmo e orgoglio.



Il prof. Crea con il presidente Occhiuto

di Farmacologia dell'Unical, diretto dal prof. Sebastiano Andò, già preside della Facoltà per oltre 20 anni, e dal Dipartimento di Chimica dell'Unical di cui è responsabile il nanotecnologo prof. Massimo La Deda. Inoltre, il network scientifico si estende in altre regioni e comprende l'Università di Roma La Sapienza, l'Università di Tor Vergata, e prestigiosi istituti nazionali come lo Spallanzani di Roma e l'Istituto Superiore di Sanità.

Grande entusiasmo è stato espresso dal prof. Roberto Crea,

Altri partners che faranno parte del network scientifico sono rappresentati dall'Istituto di Oncologia dell'Università Magna Graecia, diretto dai proff. Pierfrancesco Tassone e Pier Sandro Tagliaferri, scienziati di fama internazionali, dal Dipartimento

futuro direttore scientifico dell'Istituto Dulbecco di Lamezia, che nei prossimi giorni verrà in Italia per ringraziare personalmente la ministra Mara Carfagna che ha valutato le proposte dei progetti con grande obiettività e su base meritocratica. «Un momento storico per la Calabria e i giovani ricercatori - ha detto Crea da San Francisco - che avranno modo di realizzarsi nella propria terra e contribuire al futuro della medicina e del benessere sociale ed economi-



co della Calabria. Il nostro impegno sarà quello di creare nuovi modelli di ricerca medica e valorizzare l'impatto positivo delle nuove scoperte per il beneficio della Calabria, dell'Italia e dell'Europa stessa. Un sincero apprezzamento per la nostra classe politica, a partire dal primo ministro Draghi e la Senatrice Carfagna che hanno sostenuto con ferma volontà il nostro progetto volto a creare un'iniziativa altamente innovativa in una delle regioni più povere del Sud Italia. Adesso toccherà a noi di mettercela tutta per realizzare il nostro piano di sviluppo scientifico e imprenditoriale».

Grande soddisfazione hanno espresso anche i tre alti consulenti del Renato Dulbecco Institute e cioè i premi Nobel Aaron Ciechanover, di Tel Aviv, e Thomas Südhof, della Stanford University, e il prof. Salvador Moncada (dell'University College di Londra), lo scienzia-



Il prof. Nisticò con sir Salvador Moncada

to che ha scoperto la prostaciclina e il nitrossido (la cosiddetta molecola della vita) che gli è valso il conferimento del titolo di sir dalla Regina Elisabetta.

Tra i 27 progetti approvati, solo l'Istituto Dulbecco, ha conquistato in Calabria l'accesso all'importante finanziamento, a conferma dell'altissima qualità scientifica e della competitività a livello internazionale che riveste l'iniziativa. ●

MANCUSO: A BREVE SI INSEDIERÀ IN CONSIGLIO REGIONALE IL COMITATO PER LE AUTONOMIE LOCALI

Il Consiglio regionale a breve insedierà gli organi di rappresentanza del Comitato per le Autonomie Locali. Lo ha reso noto il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, spiegando che si tratta di un «organo rappresentativo del sistema delle Autonomie locali, istituito (con legge regionale) al fine di favorirne l'intervento nei processi decisionali della Regione e di attuare i principi di consultazione e cooperazione permanente tra Regione ed enti locali».

«Nell'azione di rinnovamento che la Regione, Giunta e Consiglio, sta imprimendo alla Calabria, la sinergia istituzionale Regione - Enti locali ha un ruolo decisivo - ha evidenziato Mancuso -. Sia per dare più incisività ai provvedimenti legislativi e amministrativi, assunti per razionalizzare le governance di settori cruciali della Calabria con l'obiettivo di renderli efficienti nell'esclusivo interesse dei calabresi, che per riservare l'attenzione ne-



cessaria alle difficoltà finanziarie e organizzative del sistema delle Autonomie locali calabresi».

Il presidente, infine, ha fatto gli auguri a tutti i sindaci «eletti domenica al ballottaggio e a tutti i Sindaci e consiglieri comunali della Calabria eletti nella tornata elettorale amministrativa appena conclusa e che si sono impegnati, a prescindere dalle appartenenze politiche, a dare speranze di futuro alle loro comunità, in questo frangente di grave crisi economica che colpisce in particolare le aree più fragili del Paese e i ceti sociali più esposti».

Per Mancuso, «il ruolo e le funzioni dei Comuni, enti pubblici di prima istanza per i cittadini e punti di riferimento preziosi della democrazia, pur indeboliti da anni di tagli lineari agli investimenti pubblici al punto che in molte realtà si preclude la possibilità di erogare persino i servizi basilari, meritano tutta l'attenzione delle Istituzioni regionali e nazionali». ●

AEROPORTO DELLO STRETTO, LA MAGGIORANZA METROCITY (RC): DA SACAL E REGIONE SILENZIO

I consiglieri della maggioranza Metropolitana di Reggio Calabria, hanno puntato il dito contro la Regione e Sacal, rimasti in silenzio sull'aeroporto "Tito Minniti" di Reggio Calabria.

«Nulla di fatto. È trascorso quasi un mese - hanno spiegato - dall'ultimo accorato appello delle istituzioni territoriali rivolto pubblicamente al Presidente Occhiuto ed alla nuova governance di Sacal per il rilancio dell'aeroporto dello Stretto. E nonostante i buoni auspici annunciati e qualche proposito ottimista circa presunte novità che avrebbero dovuto riguardare il nostro aeroporto, nulla di nuovo appare all'orizzonte per il Tito Minniti».

«Dopo mesi di paziente attesa - viene spiegato in una nota - dopo il lungo periodo di stallo caratterizzato dalla precedente governance, ed il brutto pasticcio della cessione della maggioranza Sacal in mano ai privati, a partire dal suo insediamento fino ad oggi il presidente Occhiuto si è

limitato a ripristinare lo status quo precedente, riparando in parte ai danni prodotti dalla sua stessa parte politica».

«Nel frattempo, però - continua la nota - è passato quasi un anno, ci troviamo nel pieno dell'anniversario dei Bronzi di Riace, ed il nuovo Amministratore, nominato ormai da quasi due mesi non ha ancora ritenuto opportuno comunicare nulla di concreto rispetto ai programmi di sviluppo sul nostro aeroporto».



«Circa un mese fa - hanno proseguito i Consiglieri metropolitani - avevamo chiesto che venisse ripristinata la tratta Reggio-Torino, sulla quale era stata annunciata la cancellazione con l'ennesima spoliazione operata ai danni del nostro aeroporto».

«Proprio in seguito a quella interlocuzione - hanno spiegato ancora - ed alla successiva netta presa di posizione da parte di Confindustria Reggio Calabria, il Presidente di



Aeroporto dello Stretto

Sacal si era affrettato a comunicare, nel bel mezzo di un'assolata domenica di inizio giugno, che la società regionale aveva ottenuto ben tre nuove rotte dall'aeroporto reggino, rimandando i dettagli ad una successiva comunicazione ed annunciando novità in merito "nei prossimi giorni".

«Bene è trascorso ormai quasi un mese da allora, il prossimo weekend segnerà l'inizio di luglio, ma delle tre nuove rotte annunciate da Sacal ancora nessuna notizia concreta. A differenza di ciò che sta avvenendo invece a Lamezia dove proprio in questi giorni prenderanno il via due nuovi collegamenti internazionali con Berlino e Vienna".

«Su questi aspetti - continua la nota della maggioranza -

così come sul tanto sbandierato progetto di ammodernamento dell'aerostazione, con il finanziamento di 25 milioni annunciato quasi quattro anni fa, chiederemo formalmente alla Regione e alla nuova governance di Sacal di relazionare di fronte alla comunità reggina, dichiarando in maniera aperta e trasparente i programmi che intendono mettere in campo per l'annunciato rilancio del nostro aeroporto».

«La pazienza dei reggini è ampiamente terminata - conclude la nota -. Se Sacal intende dis governare il Tito Minniti come ha fatto in questi anni, lo affermi pubblicamente - conclude la nota dei Consiglieri - la Metrocity troverà una soluzione differente per garantire all'Aeroporto una guida autorevole, ambiziosa e concreta». ●

MORABITO (PD): REGIONE E SACAL RENDA NOTO PROGRAMMA DI SVILUPPO AEROPORTO REGGIO

Antonio Morabito, segretario della Federazione Metropolitana del Partito Democratico, ha chiesto alla Regione e a Sacal di rendere noti «i programmi di sviluppo nei confronti dell'Aeroporto dello Stretto».

«Da mesi, per non dire da anni ormai - ha spiegato Morabito - è piombato il più assoluto silenzio sulle attività di sviluppo che dovrebbero interessare il nostro scalo. Ed

al di là di qualche vago annuncio non si registrano novità sostanziali, se non una inesorabile e nemmeno troppo lenta spoliazione dell'offerta volativa reggina. L'ultimo in ordine di tempo è stato il volo Reggio-Torino. Notizie recenti riguardano la cancellazione del night-stop, con orari e prezzi improponibili, che era stato inizialmente mantenuto da BluAir dopo la cancellazione delle altre

tratte settimanali. In sostanza una debacle annunciata, alla quale circa un mese fa, in seguito alle sollecitazioni pervenute dalle istituzioni reggine, la nuova governance di Sacal aveva tentato di mettere una pezza, annunciando tre nuove destinazioni e rimandando i dettagli ad una comunicazione successiva da lì a qualche giorno».

«Ma, nonostante i buoni propositi ad oggi niente di concreto - ha rilevato il segretario - nonostante sia trascorso praticamente un mese e la stagione estiva sia già in fase avanzata. Così come si sono perse le notizie del finanziamento per l'ammodernamento dell'aerostazione annunciato in pompa magna ormai quasi quattro anni fa nel corso di una conferenza stampa, proprio presso i locali dell'aeroporto,

e che però non ha prodotto ad oggi alcun effetto».

«Non è certo una questione di campanilismo - ha aggiunto Morabito - ma lascia perplessi la circostanza che vede per l'aeroporto di Lamezia l'avvio, quasi a cadenza settimanale, di nuove rotte internazionali. Per carità siamo assolutamente contenti per lo scalo lametino, che costituisce il principale hub aeroportuale della Calabria. Ma ci piacerebbe conoscere qual è

l'indirizzo regionale ed i programmi da parte di Sacal circa lo sviluppo dello scalo reggino, sul quale era stata annunciata un'attenzione specifica non più di qualche mese fa. Bene hanno fatto i Consiglieri della Città Metropolitana a chiedere delucidazioni in tal senso».

«Circa un mese fa - ha ricordato - da Palazzo Alvaro si era sollecitato il

ripristino dei voli per Roma e Milano ad orari e prezzi accettabili, il minimo sindacale per uno scalo aeroportuale che deve acquisire una vocazione turistica ma che serve quotidianamente i collegamenti dei reggini sui due principali hub nazionali, per motivi di lavoro, di studio o di salute».

«Ed anche su questo fronte - ha concluso - ad oggi da parte di Sacal siamo al nulla di fatto. Così come risulta ancora lontana dalle strategie di Sacal l'interlocuzione con il bacino messinese vitale per intercettare l'utenza sull'Aeroporto dello Stretto (che non a caso si chiama così) e che potrebbe collegare gli ingenti flussi turistici per le isole Eolie, non solo durante il periodo estivo». ●

(Nella foto il presidente Sacal Franchini con Roberto Occhiuto)



VERTENZA ALIVAL, VERSACE (METROCITY RC) CHIEDE AL MINISTERO DI ATTIVARE SUBITO TAVOLO DI CRISI

Il sindaco f.f. della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Carmelo Versace, ha sollecitato il ministero dello Sviluppo Economico, guidato dal ministro Giancarlo Giorgetti, di aprire un tavolo di crisi in merito alla vertenza dei lavoratori di Alival a Reggio Calabria.

«Siamo al fianco dei lavoratori del caseificio Alival di Reggio Calabria che da settimane si sono mobilitati a difesa dei loro posti di lavoro e ribadiamo il nostro pieno supporto, in sede istituzionale, ad una vertenza che rischia di infliggere un colpo durissimo al già fragile tessuto sociale del nostro territorio». Con queste parole il Sindaco f.f. della Città metropolitana di Reggio Calabria, Carmelo Versace, ha espresso la vicinanza dell'Ente di Palazzo Alvaro ai dipendenti Alival e alle loro famiglie, che in queste ore hanno dato vita ad uno sciopero nell'ambito della grave vicenda che sta interessando gli stabilimenti di Toscana e Calabria in seguito alla decisione della multinazionale francese Lactalis (proprietaria della filiera produttiva) di chiudere lo stabilimento di Reggio Calabria entro il marzo del 2023.

«Come manifestato a più riprese, ormai da settimane, - ha proseguito Versace - riteniamo che l'immobilismo intorno a questa gravissima vicenda non sia più tollerabile da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. Allo stesso ministro Giorgetti, ho inviato una lettera



qualche giorno fa con il preciso obiettivo di sollecitare l'apertura di un tavolo di crisi che prenda in mano tale situazione, metta a sedere l'uno di fronte all'altro tutti gli attori coinvolti e individui una via d'uscita sostenibile che possa garantire la continuità produttiva ed occupazionale del gruppo Alival».

«Al ministro Giorgetti - ha spiegato - abbiamo espressamente chiesto, tra le altre cose, di valutare, di concerto con il management del gruppo e le parti sociali, l'adozione di un nuovo piano industriale, prevedendo la salvaguardia delle professionalità e del know how presenti nello stabilimento reggino e soprattutto

la riconversione di quest'ultimo a garanzia dei livelli occupazionali».

«Il nostro territorio - ha proseguito il rappresentante di Palazzo Alvaro - vive una condizione di fragilità sociale, economica e occupazionale del tutto diversa rispetto ad altre aree del Paese e tale scenario, peraltro, è stato fortemente ed ulteriormente indebolito dai due anni di crisi pandemica».

«Riteniamo, pertanto, - ha concluso Versace - che il tempo delle attese infruttuose debba avere fine e crediamo che da Roma sia necessaria una pronta e soprattutto concreta assunzione di responsabilità che restituisca una prospettiva credibile al futuro dei lavoratori e alle loro famiglie». ●

OGGI IN CITTADELLA SI PRESENTA LA DIGITAL POCKET TRAVEL MAP DI CAMPAGNA AMICA

Questa mattina, a Catanzaro, alle 11, nella Sala Verde della Cittadella regionale, sarà presentata la Digital Pocket Travel Map, la guida interattiva degli agriturismi di Campagna Amica - Terranostra Calabria.

Si tratta di una guida multimediale che, dal Pollino all'Aspromonte, passando per la Sila e lungo tutta la fascia costiera, permetterà ai turisti e ai visitatori di prenotare la propria vacanza negli agriturismi di Campagna Amica tramite il proprio smartphone e attraverso la semplice scansione di un Qr-code. Attraverso questa mappa digitale tascabile di viaggio sarà possibile scegliere fra le strutture ricettive, individuando la destinazione secondo

i propri gusti e preferenze.

Interverranno alla presentazione: Adriana Tamburi Presidente Terranostra Calabria, Roberto Occhiuto Presidente Regione Calabria, Gianluca Gallo Assessore Regionale Agricoltura, Fausto Orsomarso Assessore Regionale Turismo, Giacomo Giovinazzo D.G. Dipartimento Agricoltura, Katya Gentile Presidente Commissione Consiliare Agricoltura, Franco Aceto Presidente Coldiretti Calabria, Tullio Romita Dipartimento Scienze Aziendali e Giuridiche UNICAL, Francesco Fratto Consulente Terranostra Nazionale, Diego Scaramuzza Presidente Nazionale Terranostra. Coordina Francesco Cosentini Direttore Coldiretti Calabria. ●

A LUGLIO TORNA VERSO SUD, IL FESTIVAL DEL CINEMA MEDITERRANEO DI CATONATEATRO

Prende il via, il 22 luglio, la 13esima edizione di Verso Sud, il Festival del cinema mediterraneo di Catonateatro, e con la direzione artistica di Luciano Pensabene.

In queste opere il Sud, ancora protagonista, ci parla con lo sguardo di registi e autori che riflettono sul presente con una narrazione tesa ad indagare i segni che le crisi di questi anni ci hanno lasciato, sia quelli privati che sociali. Lo fa affidandosi alla forza di adolescenti che si ribellano alla vita che gli è stata imposta e a un passato misterioso che riemerge portando in superficie scomode verità (Una Femmina di Francesco Costabile, L'afide e la formica di Mario Vitale, L'Arminuta di Giuseppe Bonito).

Chiara, Ali, Ciro, Mohammed, Sofia, Fatima sono i nomi di giovani protagonisti in cerca di riscatto, cresciuti troppo in fretta in comunità difficili, con una società che dimostra poca attenzione verso i loro sogni e i loro bisogni (Il bambino nascosto di Roberto Andò, A Chiara di Jonas Carpignano).

Due grandi attori di scuola napoletana sono tra i protagonisti di Verso Sud 13, Silvio Orlando e Toni Servillo. Il primo ne Il bambino nascosto, dove interpreta un maestro di pianoforte, colto e solitario, che si trova a nascondere un bambino ribelle in fuga da un destino segnato. Toni Servillo sarà protagonista di Qui rido io, il film con cui Mario Martone descrive la parabola artistica e umana del grande Eduardo Scarpetta.

E, insieme, li ritroveremo nell'intenso Ariaferma di Leonardo Di Costanzo (premio David di Donatello come miglior attore protagonista a Silvio Orlando), in un rapporto carico di tensione tra un camorrista e il suo carceriere, ruoli diversi ma consapevolezza che "si è tutti sulla stessa barca".

Il viaggio nei Sud del mondo ci riporta in Medio Oriente. Due le opere ambientate in Iran: I figli del sole di Majid Majidi, i cui bambini protagonisti ricordano quelli di tante opere del neorealismo italiano e Un eroe di Asghar Farhadi, premiato a Cannes, la storia di una odissea moderna in cui il protagonista cerca di salvare a tutti i costi la sua reputazione, vessato da eventi e circostanze che lo sovrastano. Da Israele ci arriva invece una storia carica di umanità e tenerezza, Noi due di Nir Bergman, un racconto intimo tra un padre e un figlio autistico, un road movie con suggestioni da Il Monello di Chaplin.

La chiusura è affidata a Freaks Out di Gabriele Mainetti, impresa produttiva sorprendente e coraggiosa, sostenuta tra l'altro dalla Calabria Film Commission diretta da Pino Citrigno (così come Una Femmina e L'afide e la Formica). Un affresco storico con un grande cast ed effetti speciali mai visti per un film italiano, in parte ambientato nella splendida Sila.

Tanta Calabria dunque in questa tredicesima edizione, ben quattro i film in cartellone, grazie a registi di talento, attori che si confermano (Max Mazzotta, Alessio Praticò, Annamaria De Luca) e giovani rivelazioni come Lina Siciliano, Cristina Parku e Swamy Rotolo che vince come miglior attrice all'ultima edizione dei David per l'intenso ruolo in A Chiara di Jonas Carpignano. Dopo i film e gli autori premiati nelle scorse edizioni (Marcello Fonte, lo stesso Praticò, i registi Fabio Mollo, Mimmo Calopresti e lo scorso anno Alessandro Grande) Verso Sud continua a promuovere la nostra Regione e la grande crescita che sta avendo in questi ultimi anni il settore degli audiovisivi.

E, come ogni anno, non può mancare il caro ricordo di Nicola Petrolino, storico direttore del Festival, con il Premio dedicato alla sua memoria che quest'anno andrà alla bravissima Donatella Finocchiaro, protagonista del film Nonostante la nebbia di Goran Paskaljevic. Attrice "verso sud" da sempre, nonostante una carriera apolide in giro per teatri e set, la Finocchiaro, originaria di Catania, ha vinto da poco il prestigioso Premio Duse come miglior attrice italiana, un Premio che nel corso degli anni è stato assegnato alle più grandi interpreti della scena italiana, da Lydia Alfonsi a Mariangela Melato, Pamela Villoresi, Alida Valli, Anna Bonaiuto per citarne solo alcune.

Donatella Finocchiaro il giorno dopo la consegna del Premio Petrolino, ideato dal Maestro orafo Michele Affidato, sarà protagonista anche di Catonateatro, che apre i battenti proprio sabato 30 Luglio con l'omaggio a Verga nel centenario dalla morte. Sarà infatti La Lupa, tratta dalla novella inserita in Vita dei Campi, la raccolta pubblicata nel 1880, spettacolo prodotto dallo Stabile di Catania, ad inaugurare la trentasettesima edizione della storica kermesse in riva allo Stretto. ●



CONSENSI PER PROGETTO DELLA FUNIVIA DI PENTIMELE DEI PROF. AMATO E GATTUSO

Ha raccolto ampio consenso la proposta della Funivia di Pentimele, avanzata dai prof. Pasquale Amato e Domenico Gattuso e con il contributo dell'ing. Mario Vigna.

L'appuntamento nell'Università per Stranieri di Reggio Calabria è andato molto meglio delle più rosee previsioni degli organizzatori. Vi ha partecipato un pubblico motivato

che ha evidenziato con interventi qualificati un vivo interesse per l'iniziativa. È stato particolarmente gradito l'invito a pensare in grande, come avvenne dopo tanti disastri nella storia plurimillennaria della città.

Il prof. Amato ha introdotto l'incontro esponendo l'attrazione della Collina di Pentimele come luogo del mito e della memoria. Il nome stesso è ricco di fascino: Pentimele significa in greco "cinque canti" ed è connesso alla leggenda che narra di una donna che partorì cinque bellissime gemelle. Si sposarono con cinque gemelli e, per essere riconosciute dai rispettivi consorti, ciascuna di loro intonava al tramonto un canto diverso.

La funivia consentirebbe inoltre di far godere al mondo lo spettacolo impareggiabile della città e dello Stretto di Scilla e Cariddi, uno dei panorami più belli del mondo. In un solo colpo d'occhio si può ammirare la città adagiata sulle estreme falde dell'Aspromonte assieme alla costa siciliana con i Peloritani e il massiccio dell'Etna eternamente fumante in fondo. Il Fortino di recente restaurato potrebbe essere altresì finalmente valorizzato assieme alla Statua e alla colonna dedicate a San Paolo, che da Reggio nel 61 dC diede l'avvio alla diffusione del Cristianesimo in Italia e in Europa.

È stata, poi, la volta del prof. Gattuso. Ha illustrato in maniera brillante e dettagliata - con l'ausilio di slides - l'intero progetto della funivia dal punto di vista ingegneristico, i costi che potrebbe comportare la

sua realizzazione, le varie ipotesi di gestione con i possibili ricavi, i costi di manutenzione e le potenziali ricadute sul piano turistico con la creazione di servizi e la riforestazione della collina nella sua parte alta. Concludendo la sua ampia e precisa dissertazione, ha aggiunto anche alcune puntuali risposte alle perplessità di coloro che si sono lasciati andare

a pregiudiziali commenti critici e a confronti inopportuni (come quello riferito al caso del Tapis Roulant) senza aver prima conosciuto i contenuti dell'idea-progetto.

L'ing. Vigna, esperto nella gestione di impianti a fune, ha approfondito alcuni aspetti di carattere tecnico e chiarito alcuni elementi gestionali sulla base della sua esperienza ultraventennale come Direttore di questo genere di impianti.

Il dibattito è stato vivace e ricco di spunti costruttivi con gli interventi puntuali a qualificati dell'ex-Rettore dell'Università per Stranieri prof. Salvatore Berlingò, dell'avv. Giuseppe Franco, dell'ing.

Francesco Costantino e della dott.ssa Susanna Quattrone.

Concludendo, i professori Amato e Gattuso hanno ringraziato per la positiva accoglienza dell'idea e per il messaggio che hanno voluto lanciare di riprendere a pensare in grande e alzare il livello delle prospettive per il futuro.

Allo scopo di chiarire meglio i contenuti dell'idea-progetto Amato e Gattuso chiederanno di illustrarlo ai massimi Enti reggini e nei prossimi giorni renderanno pubblica la presentazione in slides dell'idea-progetto per informare l'intera cittadinanza reggina. ●



AL CINEMA SAN NICOLA DI COSENZA IL DOCUFILM SU MARCELLO CANNATA, L'ARTISTA SCONOSCIUTO



Oggi, al Cinema San Nicola di Cosenza, alle 19 e alle 21, è prevista la proiezione del docufilm Marcello Cannata. L'artista sconosciuto, ultimo lavoro dell'Associazione culturale Sguardi Ecologici, patrocinato dall'Universitas Vivariensis, dal Comune di Casali del Manco, dalla Fondazione Premio Sila e dal Centro studi Esperide. Il progetto cinematografico, nasce da un'idea di Aurelio Morrone e ricostruisce le scene di momenti salienti della vita del pittore Marcello Cannata; si avvale della partecipazione straordinaria di attori di nota maestria, come Giovanni Turco, nel cast i fratelli Vito e Annamaria Aquino, Filippo Longo, diretti dalla regia di Francesco Morrone. Le musiche originali sono di Matteo Papara e Luca Crocco, l'audio è stato curato da Flavio Longo. Non resta che accomodarsi in poltrona e lasciarsi conquistare dall'avventura straordinaria di questo viaggio che attraversa il Seicento, giungendo fino a noi per regalarci arte e tradizione.

La Calabria è una terra ricca di opere artistiche pregevoli e rilevanti che cultori dell'arte hanno, nel corso del XX secolo, analizzato, approfondito e catalogato. La macchina da presa punta l'obiettivo sulla scoperta di un importante documento testamentario risalente al 1635, avvenuto negli anni 2000, a opera del professor Egilio Santoro che permette di rivelare l'esistenza di una bottega d'arte di scuola napoletana, sul finire del 1500, nel piccolo borgo di Macchisi a Spezzano Piccolo, diretta dal chierico pittore Marcello Cannata, autore di affreschi e dipinti sparsi per la Calabria: Cosenza, Luzzi, Paola, Spezzano della Sila... A Marcello Cannata, verrà finalmente attribuita la paternità dell'imponente pala posta sull'altare maggiore della chiesa di Santa Maria Assunta di Spezzano Piccolo, dopo che, per diversi anni, in epoche differenti, studiosi l'hanno attribuita erroneamente, per mancanza di documenti, ad altri pittori del XVI secolo. ●

A REGGIO LA MOSTRA "RARA AVIS" DI ANTONIO AFFIDATO

Questa mattina, a Reggio, alle 10.30, nella Sala dei Lampadari "Italo Falcomatà" di Palazzo San Giorgio, la presentazione della mostra Rara Avis di Antonio Affidato.

L'evento, promosso dal Comune e dalla Città metropolitana di Reggio Calabria in collaborazione con la Michele Affidato orafo e con il patrocinio del Leo Club 108ya e dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, sarà ospitato presso la Pinacoteca Civica di Reggio Calabria dal 9 di luglio.

All'incontro con gli organi di informazione prenderanno parte, fra gli altri, Paolo Brunetti, Sindaco f.f. di Reggio Calabria, Carmelo Versace, Sindaco f.f. della Città metropolitana di Reggio Calabria, Irene Calabrò, assessore comunale alla Cultura, Filippo Quartuccio, delegato alla Cultura della Città metropolitana, Antonio Affidato, artista e scultore.

Presenti, inoltre, Emanuele Bertucci, curatore della mostra, Gabriele Romeo, critico d'arte, Virgilio Piccari, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, Gianluca Facente, poeta e autore del libro "Faillo il Pitonico" e Paolo Battaglia, presidente distretto Leo Club 108ya Calabria/Basilicata/Campania.



Si tratta di un appuntamento di grande spessore artistico e di indubbio valore culturale, evidenzia l'assessora Calabrò, rimarcando l'importanza di un evento «che rilancia e rafforza il percorso avviato dall'amministrazione comunale, sul versante della valorizzazione e promozione delle mostre d'arte ispirate al tema della Magna Grecia. Un'occasione in più, inoltre, per sottolineare la centralità dell'anno celebrativo dedicato ai Bronzi di Riace e per riaffermare il ruolo di grande attrattore culturale che la nostra splendida e prestigiosa Pinacoteca da sempre svolge». ●

800 ANNI DELLA CATTEDRALE DI COSENZA, S'INAUGURA LA MOSTRA "1222-2022 TAM ANTIQUA, QUAM NOVA"

S'inaugura oggi, alle 18.30, nelle sale dell'ex Museo delle Arti e dei Mestieri, la mostra 1222-2022. Tam Antiqua, quam Nova: la Cattedrale si racconta, a cura degli architetti Cristiana Coscarella e Rinaldo D'Alessandro e promossa dalla Cattedrale di Cosenza e dall'Associazione 8centoCosenza APS, In occasione degli eventi celebrativi degli 800 anni della dedicazione della Cattedrale Santa Maria Assunta.

L'esposizione, visitabile fino al 30 settembre, intende presentare al pubblico una visione inedita della Cattedrale di Cosenza.

«Non si tratta di una semplice narrazione di fatti che si dipanano cronologicamente - hanno spiegato i curatori - ma, piuttosto, di una storia a episodi, in cui sono gli stessi oggetti a suggerire la trama degli eventi, gli accadimenti, i contesti».

L'esposizione, strutturata in sezioni tematiche, si articola in un percorso lineare e cronologico che documenta la stratificazione del monumento nel corso del tempo: dagli anni della fondazione dell'edificio (XIII secolo) fino agli interventi di restauro condotti nel corso del Novecento. Quegli stessi interventi che hanno contribuito in maniera significativa a conferire all'antica cattedrale cosentina l'inconfondibile immagine odierna.

Tam Antiqua, quam Nova è una formula di rito che compare spesso nelle fonti archivistiche in cui, tra le pagine degli antichi manoscritti, i due termini si trovano associati per lo più alla descrizione della 'Ecclesia cathedralis', libro di pietra ma anche cuore palpitante della religiosità



collettiva e perno dell'identità cittadina.

L'essenzialità della frase non deve però trarre in inganno. I due aggettivi qualificativi, tanto semplici quanto innocui, vengono al contrario utilizzati proprio perché capaci di sintetizzare efficacemente una storia plurisecolare e stratificata in un binomio che è solo apparentemente antitetico. Una storia 'antica' che si riferisce ad un glorioso

passato di imperitura memoria, e una 'nuova' che guarda alla contemporaneità, o meglio al futuro, senza però rinnegare le sue stesse radici.

«È a questa preziosa tradizione storica, a questo patrimonio di antica e rinnovata bellezza, che abbiamo voluto attingere per illustrare gli ottocento anni di vita della Cattedrale di Cosenza: impresa mai tentata prima e che ora si rende possibile grazie alla collaborazione con i principali enti museali e di tutela del territorio e ad approfonditi studi multidisciplinari che hanno contribuito in maniera determinante ad aggiornare la lettura critica del monumento» - aggiungono Coscarella e D'Alessandro.

A partire dalla pergamena di fondazione dell'edificio -

di cui si conserva una copia quattrocentesca nell'Archivio Diocesano di Cosenza -, attraverso le Platee dei beni del Capitolo e della Mensa arcivescovile, dai reperti archeologici alle epigrafi, dagli stemmi dei presuli alle suppellettili sacre, dalle vedute cittadine ai quadri, ai disegni e alle fotografie d'epoca, la Mostra riunisce i differenti elementi 'superstiti' di questa storia plurisecolare e ricomponi i tanti frammenti in un unico discorso compiuto.

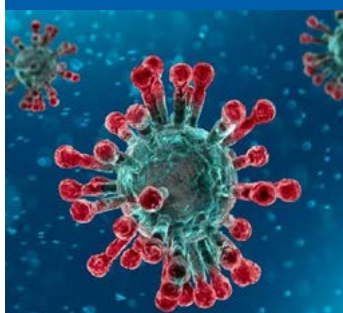
Di più, è questa è l'occasione per presentare al pubblico in anteprima assoluta i ritrovamenti venuti alla luce durante le campagne archeologiche condotte in tempi recenti - materiali tanto fragili quanto preziosi - che aprono nuovi orizzonti di studio sulla possibile frequentazione del sito religioso fin dall'epoca tardoantica e ci consegnano una storia diversa, in parte ancora da riscrivere.

La sezione medioevale ospiterà elementi di scultura architettonica della Cattedrale duecentesca mai segnalati prima e la splendida scultura raffigurante un leone in pietra nera.

Nelle sale del Museo delle Arti e dei Mestieri la lettura del passato si intreccia con il presente utilizzando anche il linguaggio dell'innovazione tecnologica: una stanza immersiva racconta le trasformazioni dell'edificio nel corso dei secoli, evocando il ricordo di una Cattedrale andata irrimediabilmente perduta ma rimasta nei suggestivi scatti fotografici in bianco e nero del cantiere di restauro dei primi del Novecento.

La visita gratuita alla mostra sarà accessibile dalle ore 10.00 alle ore 14.00 e dalle ore 16.00 alle ore 20.00 dal lunedì al venerdì (sabato e domenica su prenotazione). ●

SITUAZIONE COVID CALABRIA



Martedì 28 giugno 2022
+2.348 positivi

PIETRAPAOA SET DEL FILM DEDICATO A GIOACCHINO DA FIORE

Si sono concluse, a Pietrapaola, le riprese di alcune scene del film *Il Monaco che vinse l'Apocalisse* diretto da Jordan River, ispirato all'apocalisse descritta dall'esegeta biblico Gioacchino da Fiore, figura di spicco della nostra Calabria che Dante colloca fra gli spiriti sapienti del Paradiso.

Set delle riprese, La Grotta del Principe, scavata nella roccia detta "Rupe del Salvatore" che sovrasta l'entrata di Pietrapaola Centro, che è stata resa agibile e arredata grazie all'impegno del presidente dell'Associazione Ricchezza Pietrapaola, Vincenzo De Vincenti e dei suoi collaboratori.

«Innanzitutto - ha detto De Vincenti - desidero ringraziare il regista Jordan River per aver accolto il nostro invito e a seguire gli amici Fullone e Amodeo che hanno dato il loro contributo per rendere accessibile la Grotta, mastro Ciccio Talarico che ha realizzato l'arredo, nonché le autorità che hanno accolto il Regista in occasione del primo sopralluogo. Un particolare ringrazia-



mento lo voglio rivolgere al neo sindaco Manuela Labonia per l'accoglienza riservata al Regista e alla sua troupe e per aver fornito la massima collaborazione per la riuscita dell'evento. Un evento, mi piace ricordare a me stesso, che oltre a costituire un fatto storico per la nostra piccola comunità, potrebbe essere motivo di stimolo e di richiamo per visitare non solo il sito cinematografico ma l'intero paese e le tante grotte rupestri che lo caratterizzano».

«Perché l'ho fatto? - ha aggiunto -. Perché la nostra associazione ha a cuore la valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni, della sua arte e della sua cultura. Solo per questo? No, anche perché, come associazione, vorremmo dare un segnale forte alla nostra comunità, ossia che per

migliorare le condizioni di tutti e per valorizzare i nostri "tesori" (vedi Muraglia di Annibale, scavi archeologici in località Cerasello ecc.) e la nostra località marina, è necessario passare dalle parole ai fatti e soprattutto è necessario che vi sia la collaborazione di tutti i residenti». ●

AI LAGHI DI SIBARI TORNANO LE NOTTI DELLO STATERE

Il 2 luglio, ai Laghi di Sibari prende il via la 18esima Le Notti dello Statere, il cui nome si rifà all'antica moneta di scambio di origini greche, è senza scopo di lucro ed è finalizzata a promuovere il territorio attraverso la cultura cinematografica.

Il premio nazionale di cinematografia - nato dall'intuizione di Luca Jacobini - è diventato una tradizione della bella stagione ionica. La manifestazione è organizzata in collaborazione con l'Associazione Laghi di Sibari e le Terme Sibarite ed è patrocinata dal Comune di Cassano allo Ionio.

Ogni edizione de "Le Notti dello Statere" è preceduta da un laboratorio di cinema per ragazzi che diventano i veri protagonisti della kermesse, apprendono il linguaggio cinematografico e approfondiscono le diverse professioni legate a questo settore. La serata si aprirà alle 21.30 nell'Area Spettacoli dei Laghi di Sibari. Come sempre ad attirare la grande curiosità del pubblico, sono i personaggi che il prossimo 2 luglio saranno intervistati e premiati durante la diciottesima edizione. Ecco, quindi, gli ospiti che riceveranno lo Statere d'argento: Moisé Curia, Rosa Diletta Rossi, Luca Turco, Giorgia Gianetiempo, Francesco Di Leva, Miriam Candurro. Questa edizione sarà presentata da Salvatore Gisonna e dalla giornalista Iole Perito. ●



tagonisti della kermesse, apprendono il linguaggio cinematografico e approfondiscono le diverse professioni legate a questo settore. La serata si aprirà alle 21.30 nell'Area

Spettacoli dei Laghi di Sibari. Come sempre ad attirare la grande curiosità del pubblico, sono i personaggi che il prossimo 2 luglio saranno intervistati e premiati durante la diciottesima edizione. Ecco, quindi, gli ospiti che riceveranno lo Statere d'argento:

Moisé Curia, Rosa Diletta Rossi, Luca Turco, Giorgia Gianetiempo, Francesco Di Leva, Miriam Candurro.

Questa edizione sarà presentata da Salvatore Gisonna e dalla giornalista Iole Perito. ●